GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 11 FEBBRAIO — NUM. 36

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1º del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2º.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri, proseguendosi la discussione sollevata dalle interpellanze relative alla diminuzione del prezzo del sale dei deputati Mussi, Cardarelli, Sanguinetti Adolfo e Luzzatti, i Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio risposero alle interpellanze medesime, dichiarando quali siano gli intendimenti del Governo in proposito.

Nella seduta pomeridiana la Camera continuò la discussione del disegno di legge sullo scrutinio di lista; e, dopo osservazioni dei deputati Salaris, Nicotera, Romeo, Morana, del relatore Coppino e del Ministro dell'Interno, acconsentendo ad una mozione del deputato La Porta, tralasciò di trattare delle modificazioni proposte all'articolo 65 della legge elettorale, e riprese la discussione di quelle proposte all'articolo 45. Intorno a quest'articolo ragionarono i deputati La Porta, Salaris, Lazzaro, Crispi, Oliva, Morana, Di Sambuy, Chimirri, il relatore Coppino e i Ministri di Grazia e Giustizia, e dell'Interno.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto del 19 gennaio 1882:

A commendatore:

Cocconi dott. Pietro, deputato al Parlamento.
Solidati-Tiburzi avv. Luigi, id.
Quartieri Nicola, id.
Mariotti dott. Filippo, id.
De Riseis barone Giuseppe, id.

Con decreto del 15 gennaio 1882:

A cavaliere:

Bichi avv. Ferdinando, commissario dell'Orfanotrofio del Bigallo e presidente della Commissione amministrativa dell'Ospedale di San Giovanni di Dio in Firenze.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Ad uffiziale:

Con decreto del 7 ottobre 1881:

Cipelli Bernardino, già avvocato consultore dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio di Parma.

Con decreto del 15 gennaio 1882:

Arghinenti cav. Felice, capo sezione presso il Gran Magistero, e capo del Gabinetto del Primo Segretario di S. M.

Con decreto del 18 dicembre 1881:

A cavaliere:

Quartino don Luigi, cappellano dell'Ordine Mauriziano al Podere di Sant'Antonio di Ranverso, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento del fu Giambattista Vadoni, in data del 23 maggio 1879, il quale dispose che qualora il municipio di Quiliano (Genova) nel rigoroso termine di tre anni dal giorno della morte di esso testatore fondasse un Asilo infantile, dovesse a questo passare la proprietà di una casa, con terreno annesso, appartenente al suddetto Vadoni, del valore di lire cinquemilacento, salvo l'uso di due stanze alla vedova di lui, vita durante della medesima;

Vedute le deliberazioni del 22 giugno 1879, 4 di gennaio 1880, 13 marzo 1881 del Consiglio comunale di Quiliano, con le quali si stabilisce fondare l'Asilo d'infanzia e se ne domanda la costituzione in Corpo morale con l'approvazione del relativo statuto organico, provvedendosi col concorso della locale Congregazione di carità, di una Società di azionisti e di altri benefattori, allo impianto e mantenimento del pio Istituto, con lo assegno complessivo di lire 1180 67 all'anno, per la durata di un triennio;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dalla Deputazione provinciale di Genova;

Vedute le leggi del 3 di agosto 1862 sulle Opere pie e 5 di giugno 1850 sulla capacità di acquistare de'Corpi morali, non meno che il regolamento per la esecuzione della prima di esse;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato come sopra nel comune di Quiliano (Genova) è eretto in Corpo morale, ed autorizzato ad accettare il Legato disposto a suo favore dal fu Vadoni Giambattista.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico, in data 13 novembre 1881, composto di numero trentasei articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente, salva la modificazione dell'art. 21, nel senso che la permanenza dei bambini nell'Asilo sia limitata agli anni sei compiuti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. 625 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che la tabella determinante il numero e la residenza dei notari, potrà, uditi i Consigli provinciali e i Consigli notarili, essere rivista e modificata ogni dieci anni, ed anche entro un termine più breve, in seguito a domanda dei comuni in vario senso interessati, quando ne sia dimostrata la necessità;

Veduta la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Regio decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª);

Vedute le domande rispettivamente fatte dai comuni interessati, non che le relative deliberazioni dei Consigli provinciali e notarili;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità delle modificazioni richieste alla cennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col prementovato Regio decreto 28 novembre 1875, sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Modificazioni ed aggiunte alla tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata col R. decreto 28 *novembre* 1875, *n.* 2803 (*Serie* 2ª).

DISTRETTO		COMUNI di residenza dei notari	NUMERO dei posti fissati nella tabella 28 novembre 1875	MODIFICAZIONI ED AGGIUNTE portate dal Regio decreto 29 gennaio 1882
della Corte d'appello	del Collegio notarile			
Catania	Modica	Vittoria. . .	4	5
		Vittoria Scoglitti, fraz. .	1	»
Perugia	Perugia e Orvieto	Fossato di Vico	»	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

G. ZANARDELLI.

Il Num. 630 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, num. 5026 (Serie 1ª), sulla Contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Vista la legge 25 dicembre 1881, n. 534 (Serie 3ª), che approva lo stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1882;

Considerando essere necessario specialmente per la esecuzione della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), e del regolamento approvato col R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), per l'abolizione del corso forzoso, che siano meglio ordinati i servizi di controllo delle ispezioni presso le Tesorerie;

Sentiti i pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I controllori che per l'art. 60 della legge sulla Contabilità dello Stato debbono essere addetti ad ogni Tesoreria eserciteranno le attribuzioni ad essi demandate dai regolamenti e dalle istruzioni per i vari servizi, alla dipendenza immediata:

a) Del direttore generale del Tesoro, nella Tesoreria centrale del Regno;

b) Dei rispettivi intendenti di finanza nelle Tesorerie provinciali.

Art. 2. I controllori saranno ripartiti, quanto allo stipendio, in sei classi, come all'annessa tabella *A*, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze ed interinalmente del Tesoro.

Essi presteranno la cauzione prescritta secondo la classe della Tesoreria a cui sono destinati, e nello ammontare indicato nella suddetta tabella. Inoltre risponderanno *in solidum* col tesoriere della integrità dei fondi erariali e del regolare andamento del servizio per tutte le operazioni ed atti rispetto ai quali il riscontro, la vigilanza e l'intervento del controllore sono prescritti dalle disposizioni vigenti.

Art. 3. Per le Tesorerie di maggiore importanza sono istituiti venti posti di aggiunto controllore, collo stipendio di lire 2000. Gli aggiunti controllori saranno alla immediata dipendenza dei controllori della rispettiva Tesoreria; a garanzia del loro ufficio presteranno la cauzione dell'ammontare indicato nella tabella di cui al precedente articolo, e saranno responsabili *in solidum* col tesoriere, in conformità di quanto è stabilito nel comma 2° dello articolo stesso quando sono chiamati a supplire i controllori in caso di loro assenza od impedimento.

Art. 4. Le prime nomine dei controllori e degli aggiunti controllori, in esecuzione del presente decreto, si faranno a scelta per merito fra gli impiegati dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e delle Intendenze di finanza, non che fra i tesorieri.

Art. 5. Le promozioni di classe dei controllori si faranno per anzianità.

I posti che si renderanno vacanti nell'ultima classe si conferiranno egualmente a scelta per merito, in ragione di due terzi agli aggiunti controllori e di un terzo ai vicesegretari di amministrazione e di ragioneria dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e delle Intendenze di finanza.

I posti vacanti di aggiunto controllore si conferiranno a scelta per merito a vicesegretari amministrativi o contabili degli anzidetti uffici.

I controllori potranno essere nominati tesorieri.

Art. 6. Le nomine e promozioni di cui agli articoli 4 e 5 si faranno per decreto Reale, sulla proposta del Ministro del Tesoro.

Art. 7. Nelle Tesorerie pel servizio delle quali non basti l'opera dei controllori e aggiunti controllori, essi saranno coadiuvati da uno o più impiegati, scelti a norma del bisogno dall'intendente di finanza tra quelli che sono alla sua dipendenza.

Art. 8. Alle spese del mobiliare, di cancelleria e d'ufficio, ed alla fornitura delle stampe e dei registri degli uffizi di controllo provvederanno le Intendenze di finanza.

Art. 9. Saranno applicate ai controllori ed agli aggiunti controllori le disposizioni sancite:

a) Per le cauzioni, coll'art. 2 del R. decreto 4 aprile 1880, n. 5399, e cogli art. 2, 3, 4 e 5, comma 1, dell'annessovi regolamento disciplinare;

b) Per la dipendenza e vigilanza, agli articoli 6 e 7 del suddetto regolamento;

c) Pei congedi, cogli articoli 12 a 16;

d) Per l'orario, cogli articoli 17 a 20;

e) Per lo stipendio e l'obbligo del servizio, coll'art. 21;

f) Per la incompatibilità delle funzioni con altre, coll'art. 22;

g) Per le penalità, coll'art. 23.

Art. 10. Per la vigilanza a cui è tenuta la Direzione generale del Tesoro, in virtù delle leggi e dei regolamenti in vigore sulla Contabilità dello Stato, sul Debito Pubblico e sull'abolizione del corso forzoso, essa avrà alla sua immediata dipendenza sei ispettori di Tesoreria.

Lo stipendio degli ispettori è di due classi; la prima di lire 5000; la seconda di lire 4500, come dalla tabella di cui all'art. 2.

Art. 11. Le prime nomine degli ispettori di tesoreria in esecuzione del presente decreto, e in ogni tempo quelle degli ispettori di seconda classe, si faranno a scelta per merito, con decreto Reale, sopra proposta del Ministro del Tesoro, fra gli impiegati dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze con grado non inferiore a quello di segretario o ragioniere, e fra gl'impiegati dell'Intendenza di finanza, con grado non inferiore a quello di primo segretario o di primo ragioniere.

Le promozioni di classe avranno luogo per anzianità.

Art. 12. Il direttore generale del Tesoro potrà fissare la residenza degli ispettori, anche in luogo diverso dalla sede della Direzione generale, assegnando a ciascuno di loro una zona di territorio, dove, in via ordinaria, eserciteranno le loro attribuzioni.

Art. 13. Gli ispettori, mediante frequenti giri di visita, sia d'ordine del Ministero sia di iniziativa propria, veglieranno costantemente ed informeranno il direttore generale del Tesoro sull'andamento del servizio nelle Tesorerie, sullo stato delle Casse, sulla tenuta dei registri e delle scritture di contabilità erariale, del Debito Pubblico, della Cassa dei Depositi e Prestiti, e di qualsiasi contabilità speciale, da parte tanto dei tesorieri, quanto dei controllori, sulla conservazione del mobiliare d'ufficio e sulla condotta, intelligenza ed operosità del personale.

Essi veglieranno in modo speciale che siano puntualmente osservate le norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 16 giugno 1881, num. 253 (Serie 3ª), per l'esecuzione della legge 7 aprile 1881, num. 133 (Serie 3ª), sull'abolizione del corso forzoso, e potranno eziandio essere incaricati della reggenza temporanea di una Tesoreria.

Si potranno affidare loro speciali incarichi ed ispezioni presso le Intendenze, e presso gli uffici ed agenti di riscossioni; ma per queste dovranno di volta in volta prendersi preventivi concerti fra la Direzione generale del Tesoro, e l'Amministrazione centrale competenti, secondo i casi.

Art. 14. Delle ispezioni non si darà preventivo avviso, nè direttamente, nè indirettamente, agli uffici in cui debbono essere fatte.

Tutte le autorità locali, ed in ispecie i prefetti, intendenti di finanza, e sottoprefetti, dovranno con tutti i mezzi a loro disposizione agevolare agli ispettori l'adempimento del loro cómpito.

Art. 15. Negli uffizi dove segue un'ispezione, l'ispettore in relazione allo scopo della medesima ed alle istruzioni avute potrà:

a) Esaminare tutti gli atti, protocolli e registri, così ordinari come riservati;

b) Richiedere copia od estratti dei medesimi, assicurarne la integrità e custodia degli originali mediante inventari, verbali, atti di suggellamento;

c) Visitare archivi, casse, magazzini, depositi di materie e valori, accertarne la situazione, ordinare tutti gli atti di assicurazione che reputa necessari;

d) Sentire in forma d'inchiesta tutti gli impiegati ordinari e straordinari, ed esercitare su loro tutta l'autorità che hanno dai regolamenti i rispettivi capi d'ufficio;

e) Redigere processi verbali, sia per la verifica delle casse e delle situazioni contabili, sia per le irregolarità scoperte di qualunque specie;

f) Promuovere sia direttamente, sia per mezzo dell'Intendenza di finanza, o del prefetto, o sottoprefetto, i provvedimenti ministeriali che stimerà opportuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Allegato **A**

Tabella del numero delle classi e dello stipendio degli ispettori del Tesoro, dei controllori ed aggiunti controllori presso le Tesorerie dello Stato, e della cauzione che questi ultimi debbono prestare secondo la classe della Tesoreria in cui esercitano le loro funzioni.

RUOLO DEL PERSONALE								CAUZIONE		
	Grado	Classe	Numero		Stipendio		Indicazione della spesa	Numero delle Tesorerie secondo le rispettive classi stabilite col R. decreto 4 aprile 1880, n. 5399		Ammontare della cauzione dei controllori ed aggiunti determinato in base alle classi delle Tesorerie
			per classe	Totale	individuale	complessivo		Classe	Numero complessivo	
1	Controllori . .	1	5	70	5,000 »	25,000 »	282,500 »	Centrale	Unica	12,000
		2	9		4,500 »	40,500 »		Prima	8	12,000
		3	11		4,000 »	44,000 »		Seconda	11	12,000
		4	13		3,500 »	45,500 »		Terza	13	8,000
		5	15		3,000 »	45,000 »		Quarta	15	8,000
		6	17		2,500 »	42,500 »		Quinta	22	4,000
2	Aggiunti controllori . . .	Unico	20	20	2,000 »	40,000 »		»	»	3,000
3	Ispettori . . .	1	3	6	5,000 »	15,000 »	28,500 »			
		2	3		4,500 »	13,500 »				
						Totale della spesa . . . L.	311,000 »			

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze ed interim *del Tesoro*
A. Magliani.

Il Numero **624** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dai comuni interessati e le analoghe deliberazioni debitamente approvate dalle rispettive Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni, capoluoghi di mandamento, designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1882.

UMBERTO.

G. Zanardelli.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Archivi notarili mandamentali istituiti col Regio decreto 29 gennaio 1882.

COMUNE sede dell'Archivio notarile mandamentale	ARCHIVIO notarile distrettuale dal quale l'Archivio notarile mandamentale dipende ai termini dell'art. 105 della legge	DATA della apertura al servizio pubblico dell'Archivio notarile distrettuale ai termini dell'art. 155 del regolamento
Canosa di Puglia	Trani	1º settembre 1881
Castelbuono	Termini Imerese	1º gennaio 1882
Petralia Sottana	Idem	Idem
Castellammare del Golfo	Trapani	Idem

Visto d'ordine di S. M.
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. Zanardelli.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione alla Scuola militare in Modena per l'anno scolastico 1882-83.

Nel mese di ottobre 1882 avrà principio un nuovo corso presso la Scuola militare.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione al detto corso sono:

a) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

b) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 16 anni e non oltrepassati i 22 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti, oppure trovarsi nelle sottoindicate condizioni per esserne dispensati in tutto od in parte.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia — Geografia. L'esame della lingua francese è facoltativo. Non sono ammessi esami di riparazione, per cui qualunque domanda venisse fatta a tale riguardo non potrà essere secondata.

Gli esami cominceranno il 1° agosto 1882 nelle città qui appresso indicate:

Milano — presso il Collegio militare;
Firenze — presso il Collegio militare;
Roma — presso il Comando della Divisione militare;
Napoli — presso il Collegio militare;
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

I giovani provenienti dalle scuole civili potranno, senza dare gli esami, concorrere all'ammissione qualora abbiano la licenza liceale, o d'Istituto tecnico, oppure il certificato di passaggio al 4° corso d'Istituto tecnico, e comprovino di avere effettivamente frequentato il 3° in un Istituto governativo o legalmente pareggiato. — I giovani poi che producano il certificato di aver frequentata la seconda classe in un Liceo governativo o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla 3ª classe saranno ammessi al concorso, sottoponendosi ai soli esami di geometria solida e trigonometria.

I giovani aspiranti all'ammissione previo esame sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami onde riconoscersi la loro abilità al servizio. — Questi aspiranti, come gli altri che concorrono all'ammissione senza esami, saranno poi di nuovo visitati alla Scuola militare da un'altra Commissione medica, il di cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

La pensione per gli allievi della Scuola militare è fissata a 900 lire annue; più lire 120 annue, pagabili come la pensione a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate ai comandanti dei distretti militari, nel limite di tempo dal 1° giugno al 15 luglio 1882.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se trattasi di minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio (Mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

c) Attestato di penalità;

d) Attestato di assenso per l'arruolamento (Mod. n. 69 o 70 del regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo da lire 2.

I concorrenti con dispensa di una parte degli esami debbono unire a tali documenti anche il certificato (pagella) del passaggio al terzo corso liceale.

Debbono pure contenere il recapito del padre o del tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per essere ammessi *senza esame* debbono essere presentate egualmente ai comandanti dei distretti militari nel limite di tempo dal 15 luglio al 15 agosto 1882, accompagnate dai medesimi documenti, e dal diploma originale di licenza liceale o d'Istituto tecnico, od il certificato (pagella) di passaggio al 4° corso d'Istituto tecnico.

Nell'assegnazione dei posti saranno anzitutto preferiti gli allievi dei Collegi militari; ed i rimanenti verranno assegnati una metà ai giovani concorrenti senza esami e per un'altra metà a quelli con esami.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga o, se si tratta di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito e della R. marina, o d'impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani provvisti di licenza liceale o d'Istituto tecnico, ed agli ammessi per concorso d'esame che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati in tutte le sedi, purchè abbiano avuto una media di 16/20; nella ragione questi ultimi del 10 per cento.

Saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani ammessi alla Scuola militare.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nei quali furono introdotte alcune modificazioni in confronto di quelli antichi, nelle norme di ammissione, vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 18 gennaio 1882.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

CIRCOLARE *ai signori prefetti del Regno sull'esame di ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa.*

Roma, addì 6 febbraio 1882.

Il giorno 7 marzo p. v. si terrà in Roma, nel locale di questo Ministero, ad ore 9 antimeridiane, l'esame di concorso per l'ammissione di 10 alunni ordinari nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Le accludo il programma del detto esame e la prego *di darvi la maggiore possibile pubblicità* in cotesta provincia, avvertendo che le domande di ammissione saranno ricevute dal Ministero fino al 1° marzo venturo.

Alle domande di ammissione debbono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, comprovante che l'aspirante ha compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22;

2° Certificato di perquisizione criminale e correzionale;

3° Certificato medico, comprovante che l'aspirante non è affetto da vizio organico ed è di valida costituzione fisica;

4° Atto di fideiussione pel pagamento di lire 700 per tre anni.

Nei casi in cui la provincia od il comune assumano sul loro bilancio il mantenimento dell'aspirante, si esibirà un certificato della Deputazione provinciale o della Giunta comunale, comprovante l'iscrizione in bilancio dell'analoga somma.

All'atto dell'ammissione nell'Istituto gli alunni debbono essere forniti dei seguenti oggetti:

Numero 12 camicie di tela — 4 dette di lana — 8 paia mutande, delle quali 4 di lana — 12 paia di calze, delle quali 6 di lana — 18 fazzoletti — 6 paia di fodere da guanciali — 6 asciugamani — 2 coperte bianche da letto — 3 paia di lenzuoli di tela.

Prego V. S. di compiacersi accusarmi ricevuta della presente.

Il Ministro: BERTI.

PROGRAMMA.

1. — *Lingua italiana.*

Sistema ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — *Lingua francese.*

a) Parte del discorso — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi nella forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, proposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — *Elementi di geografia.*

c) Nozioni generali di geografia astronomica, astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

d) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali di Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — *Elementi di storia naturale.*

a) Divisione della storia naturale — Caratteri dei corpi costituenti i tre regni della natura.

b) Zoologia — Organi e sistemi organici — Funzioni animali — Classificazione generale e principali ordini e famiglie di animali.

c) Botanica — Organi sementari; cellule, fibre, vasi e tessuti — Organi di nutrizione e di riproduzione delle piante — Sistema di classificazione.

d) Mineralogia — Minerali e loro proprietà — Proprietà fisiche; peso specifico, durezza e colore — Giacitura dei minerali — Principali caratteri dei minerali terrosi, metallici e combustibili.

5. — *Aritmetica ed algebra.*

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri intieri, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due e più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica.

Divisibilità dei numeri — Regole del tre semplice e composta.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un monomio e di un polinomio per un monomio.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Potenze e radici dei monomi — Risoluzione delle equazioni di 1° grado ad una o più incognite.

6. — *Elementi di geometria piana e solida.*

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette, parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine de' triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — *Elementi di fisica.*

a) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

b) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

c) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

d) Luce — Corpi luminosi — Riflessione e rifrazione della luce.

e) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro.

f) Elettricità — Macchine elettriche — Calamite — Pile elettriche.

8. — *Elementi di chimica.*

a) Corpi semplici e composti — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbone — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Potassa, calce, ferro e loro composti.

e) Composti organici — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

f) Materie grasse — Saponificazione — Alcoloidi — Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 49415 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di *Campani* Vincenzo fu Camillo, domiciliato in Pavia, con annotazione di usufrutto a favore di Pugni Luigia fu Giovanni, sposa di *Campani* Giovanni di Francesco, sottotenente nel 9° reggimento bersaglieri, ed alla prole nascitura dal loro matrimonio, ecc. ecc., venne così intestata ed annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Campari* Vincenzo fu Camillo, domiciliato in Pavia, con annotazione d'usufrutto a favore di Pugni Luigia fu Giovanni, sposa di *Campari* Giovanni, ecc. ecc., vero proprietario e respettivamente usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 gennaio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 687105 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Ruffo *Wulgoboren* Emilia fu Girolamo, nubile, domiciliata in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi

a Ruffo *Walboren* Emilia fu Girolamo, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 28 gennaio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei lordi ha cominciato, tosto dopo udita lettura del discorso della Corona, a discutere l'indirizzo in risposta al discorso medesimo e l'ha terminato seduta stante.

Lord Salisbury dichiarò che la opposizione non intendeva combattere il progetto d'indirizzo presentato dai lordi di parte ministeriale. Ad ogni modo egli espose le vedute dei conservatori sulla questione egiziana e sul trattato di commercio, ed ha vivamente attaccata la politica del governo in Irlanda.

Riguardo alla politica del governo in Egitto, domanda perchè siasi aumentata la responsabilità dell'Inghilterra in quel paese, mentrechè si poteva limitarsi al controllo finanziario. Disse nessun intervento in Egitto dover considerarsi sicuro senza il consenso della Porta. Le norme di condotta del precedente gabinetto nella questione egiziana furono subordinate sempre al mantenimento delle buone relazioni colle altre potenze e alla cooperazione del sultano. Le osservazioni fatte dal signor Gladstone, sono due anni, ebbero per conseguenza di separare l'Inghilterra dalle potenze tedesche e di indebolire la sua influenza a Costantinopoli.

Sta bene che si proceda d'accordo colla Francia, ma per ogni caso che gli interessi delle due nazioni non collimino, si deve riservare all'Inghilterra libertà d'azione.

Se l'Inghilterra ammettesse che le altre potenze hanno interessi identici ai suoi, sarebbe da temere che l'Egitto costituisse un pericolo, a motivo della neutralizzazione del canale di Suez, chiudendo così all'Inghilterra la via più breve per le Indie, mentre che la Russia si trova alle porte di Herat.

Disse lord Salisbury che non gli sembrano sufficientemente fondate le speranze espresse nel discorso del trono circa la conchiusione del trattato di commercio colla Francia. E soggiunse di credere che il governo non si acconcerà in alcun caso a stipulare un trattato meno vantaggioso dell'attuale.

Lord Salisbury condannò l'amministrazione dell'Irlanda. Se in qualche parte di quel paese la situazione è alquanto migliorata, essa è anche più peggiorata in altre parti. Dichiarò di avere sperato dal governo un qualche compenso per i danni sofferti dai proprietari fondiari in Irlanda, e una condotta più energica allo scopo di porre un fine alle turbolenze e giungere a ripristinare la pubblica pace.

Rispondendo a lord Salisbury, lord Granville si dolse della ostilità dei capi del partito conservatore nella questione d'Irlanda. Si dichiarò felice di poter assicurare che la situazione generale in quel paese è migliorata in confronto dell'anno scorso. Il numero delle truppe non vi oltrepassa i 40 mila uomini. Il governo continua ad avere fiducia nelle conseguenze del *land act*.

Quanto al trattato di commercio colla Francia, disse lord Granville, che ebbe ragione lord Salisbury di esprimere la credenza che il governo della regina non aderirà a conchiudere un trattato meno vantaggioso del presente.

Negò lord Granville che il governo si alieni tutta l'Europa pel suo modo di trattare gli affari turchi, e che egli abbia perduto della sua influenza in Turchia. Bene al contrario, l'Inghilterra, col concorso delle altre potenze, è giunta a definire due questioni importanti: quella delle frontiere greche e quella delle frontiere montenegrine.

Quanto all'Egitto, lord Granville dichiarò che l'azione comune colla Francia è il solo mezzo di migliorare l'amministrazione dell'Egitto. Non si possono ancora comunicare i documenti diplomatici relativi agli affari egiziani, ma quelli fra essi che già sono conosciuti bastano a provare la prudenza della condotta del governo.

Poi il ministro imprese a giustificare le note del governo inglese e conchiuse come segue:

" Abbiamo avuto col signor Gambetta attivi negoziati riguardo all'Egitto fino al momento in cui egli rassegnò la sua dimissione, e credo che l'attuale governo francese sia d'accordo con noi sui punti principali. Nè dubito punto che noi non siamo in grado di cooperare cordialmente con lui in questa questione.

" La situazione non sarebbe di certo stata migliore se due o tre mesi sono le truppe inglesi e francesi o le truppe turche avessero occupato l'Egitto. Ciò avrebbe inevitabilmente creato il pericolo di anarchia e di disordini.

" La nostra politica non ha altro scopo che il mantenimento dei diritti del sultano in Egitto, il mantenimento della situazione del kedivé, il mantenimento delle libertà del popolo, la tutela dei trattati internazionali.

" Noi abbiamo ragione di credere che le altre potenze, al pari della Francia e della Turchia, dividano le nostre vedute. E quantunque un intervento possa rendersi inevitabile, noi speriamo di trovarci in grado di cooperare colle altre potenze per impedire che sia almeno necessario di ricorrere ad un intervento armato. "

Parecchi altri oratori hanno partecipato alla discussione dell'indirizzo, che, all'ultimo, venne dalla Camera dei lordi votato senza modificazioni.

Telegrafano da Londra all'*Havas* che la impressione prodotta dalle spiegazioni di lord Granville riguardo all'Egitto è stata delle più soddisfacenti, perchè vi si è scorta la prova del mantenimento dell'accordo anglo-francese col concerto europeo, mentre che dalla nota collettiva era sembrato che questo accordo potesse eventualmente esercitarsi all'infuori del concerto medesimo.

Lo stesso telegramma da Londra all'*Havas* dice che nei circoli diplomatici di quella città si assicurava che continuano attivamente le comunicazioni colle altre potenze e che esse sono bene avviate.

Non appena siasi pervenuti ad un risultato se ne darà notizia alla Porta, di cui nessuno intende sconoscere i diritti

di alta sovranità, pur desiderando che anch'essa si mantenga dentro ai limiti dei suoi diritti.

Si ritiene che a fronte del sentimento unanime dell'Europa, la Porta sarà la prima a consigliare ad Arabi-bey la moderazione ed il rispetto delle convenzioni internazionali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 10. — Preparansi feste principesche per ricevere la missione tedesca, attesa il giorno 17 corrente.

Londra, 10. — È smentito che lord Granville abbia protestato contro l'ambasciatore russo per l'azione della Russia nell'Asia centrale.

Parigi, 10. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Flourens alla Direzione generale dei culti.

Il *Paris-Journal* dice che Beust ritornerà a Parigi.

L'Aja, 10. — Pynacke Thordyck è stato nominato ministro dell'interno.

Londra, 10. — *Camera dei comuni*. — Forster giustificò l'arresto di Parnell e di altri deputati che eccitavano il popolo a disobbedire alle leggi.

La discussione continuerà oggi.

Furono eseguiti 37 arresti in Irlanda.

Lo *Standard* dice che Stilman, corrispondente del *Times*, sia stato assassinato dagl'insorti nell'Erzegovina.

Cairo, 10. — Mahmud indirizzò ai consoli una nota spiegando loro che la votazione del bilancio da parte dei notabili non pregiudica i diritti dei controllori, i cui poteri saranno rispettati.

Madrid, 10. — L'*Imparcial* dice che il ministro degli affari esteri dichiarò al nunzio pontificio che il governo spagnuolo preferirebbe sospendere le sue relazioni con il Vaticano piuttosto che permettere ai pellegrini spagnuoli di fare dimostrazioni carliste nelle strade di Roma.

Londra, 10. — Fu pubblicata la corrispondenza diplomatica riguardante il canale di Panama.

Un dispaccio di lord Granville, del 7 gennaio, confuta la nota di Blaine, la quale pretendeva il controllo esclusivo degli Stati Uniti sul canale, che, al dire di lord Granville, è così importante per l'Inghilterra in causa delle sue colonie, come per gli Stati Uniti. Il canale interessa tutto il mondo; nessun paese può pretenderne il controllo esclusivo.

Parigi, 10. — Un dispaccio da Berlino della *France* dice credersi che in seguito ai colloqui tra Bismarck e Goschen l'Inghilterra adotterà le vedute della Germania, tendenti ad accordare all'Egitto l'autonomia assoluta sotto la garenzia delle potenze.

Parigi, 10. — In un dispaccio da Vienna parlasi di una conferenza diplomatica per regolare la questione di Egitto.

Il *Télégraphe* annunzia che Roustan ricevette avviso del suo prossimo richiamo.

Una sentenza del Tribunale di commercio scioglie l'*Union générale*.

Cairo, 10. — Mahmud scrisse ai controllori, in risposta alla loro protesta contro certe espressioni del programma ministeriale, dicendo che non si ha alcuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

Madrid, 10. — Il *Correo*, giornale ministeriale, dice che se il Vaticano non agirà schiettamente nell'affare del pellegrinaggio e si mostrerà parziale in favore dei carlisti, è possibile che il nunzio di Madrid sia invitato a ritirarsi.

Vienna, 10. La Camera dei deputati votò il progetto di aumento dei diritti sul petrolio.

La Camera dei signori approvò con 82 voti contro 55 il progetto relativo alla creazione di una Università czeca a Praga, come venne approvato dalla Camera dei deputati.

Berlino, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara di poter constatare che le notizie a sensazione date da alcuni giornali sulla pretesa attività straordinaria dei circoli militari russi, principalmente quelle relative ad un rinforzo considerevole delle guarnigioni russe verso la Galizia, sono assolutamente false.

Londra, 10. — *Camera dei comuni*. — Dilke, rispondendo ad una domanda, dice che Errington non fu incaricato di una missione presso il Vaticano, ma che, andando a passare l'inverno a Roma, offrì di trasmettere informazioni al Gabinetto, il quale accettò, potendo Errington trasmettere informazioni interessanti per i cattolici d'Inghilterra e delle colonie.

Vienna, 10. — Un comunicato del direttore dei fondi privati dell'imperatore dichiara che le voci sparse di una pretesa perdita di questi fondi, in occasione della catastrofe dell'*Union Générale*, sono assolutamente infondate, e che sono egualmente false le asserzioni di certi giornali di Parigi che siano state depositate delle somme presso la Laenderbank.

Vienna, 10. — Un dispaccio ufficiale del comando generale a Serajewo annunzia in data di ieri che la vallata dell'Alta Narenta era ancora la sede principale dell'insurrezione. Sembra che dopo l'insuccesso del loro progetto di attaccare Foca, le bande si concentrino sopra Koblina. Jovanovic telegrafa in data di ieri sera che Ledenic venne occupato dalle truppe coll'attivo concorso della marina da guerra. Le perdite furono di un morto e 5 feriti.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 5 febbraio 1882, presieduta dal socio anziano C. MAGGIORANI.

Perdurando l'indisposizione che tiene lontano da Roma il presidente dell'Accademia Q. SELLA, la presidenza della seduta viene assunta dal socio anziano presente comm. CARLO MAGGIORANI.

Apertasi la seduta, il socio BETOCCHI, rendendosi giusto interprete del dispiacere provato da tutti i soci di vedere l'Accademia da tanto tempo privata della presenza dell'illustre suo Presidente propone, e la Classe approva con plauso, che i segretari chiedano ufficialmente notizie sul di lui stato di salute, ed esprimano la speranza di vederlo tra breve a presiedere le sedute.

Il segretario BLASERNA legge il verbale dell'ultima seduta e presenta i libri inviati in dono, e particolarmente i seguenti dei soci.

STOPPANI A. *Paléontologie lombarde*. Quest'opera è divisa in quattro grandi volumi che formano tante serie separate.

CLAUSIUS R. *Ueber die theoretische Bestimmung des Dampfdruckes und der Volumina des Dampfes und der Flüssigkeit*.

VON RATH G. *Erdbeben von Ischia vom 4 März* 1881. *Zustand des Vesuv im März* 1881. *Ein Besuch des Vultur. Krystallform des Cuspidin — Palaestina und Libanon*.

ROSSETTI F. *Sullo stato presente della telegrafia e della telefonia*.

TARAMELLI T. *Sulla recente scoperta di fossili siluriani nella provincia di Udine*.

Il SEGRETARIO richiama poi l'attenzione dei soci sulle seguenti opere inviate dall'Osservatorio navale degli Stati Uniti:

Reports on the solar eclipses of July 29, 1878 *and January* 11 1880.

Astronomical and meteorological observations made during the Year 1876.

Vengono in seguito presentate le seguenti pubblicazioni:

CREMONA, in nome del Ministero della istruzione pubblica della Norvegia, degli editori Sylow e Lie: " Oeuvres complètes de Niels Henrik Abel. „ Discorre sulla importanza di tale pubblicazione, e propone che sia fatto uno speciale ringraziamento tanto per l'importanza del dono, quanto per l'eminente servizio che colla stessa pubblicazione è stato reso agli studi delle matematiche pure.

MESSEDAGLIA, in nome dell'autore contr'ammiraglio Luigi Fincati. " Le Triremi. „ Presenta pure le tavole fotografiche rappresentanti il modello di una trireme del secolo XV esposto a Venezia nel passato settembre, e porge alcune spiegazioni circa l'importanza ed il merito del lavoro.

Il segretario BLASERNA comunica i ringraziamenti dei signori Koerner e Ferrero per la ricevuta nomina di soci corrispondenti nazionali; e quelli del socio corrispondente Taramelli pel premio Reale testè conferitogli.

Comunica inoltre l'invito fatto all'Accademia dalla Società imperiale dei naturalisti, di Mosca, di intervenire alla celebrazione del 50° anniversario del dottorato del consigliere Carlo Renard, vicepresidente della Società.

Sono quindi presentate le seguenti Memorie da sottoporsi a giudizio di Commissioni:

1. CAPELLI A. *Fondamenti di una teoria generale delle forme algebriche.* Presentata dal socio BATTAGLINI.

2. CIAMICIAN e DENSTEDT. *Studi sui composti della serie del Pirolo.* Presentata dal socio CANNIZZARO.

3. CECI A. *Dei germi ed organismi inferiori, contenuti dalle terre malariche e comuni.* Presentata dal socio TOMMASI-CRUDELI.

4. DE PAOLIS R. *Sulla espressione di una forma binaria di grado* n, *con una somma di potenze* n.e. Presentata dal socio CREMONA.

5. GEBBIA N. *Sugli sforzi interni nei sistemi articolati.* Presentata id.

Vengono in fine presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. CANNIZZARO. *Sulla Hieratite, nuova specie mineralogica*, del socio A. COSSA.

2. CANNIZZARO. *Sulla monobromopiridina*, di L. DANESI.

3. CREMONA. *Osservazioni in aggiunta alla Memoria, dal titolo: Intorno a un organo di alcuni embrioni vegetali*, dell'ing. G. BRIOSI.

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 5 febbraio 1882.

Presiede il presidente dell'Accademia, senatore Ercole Ricotti.

Presentato dal segretario, viene a prender posto tra gli accademici il socio nuovamente eletto prof. cav. Cesare Nani, a cui il presidente dà il benvenuto a nome dei colleghi.

Tra i libri offerti in dono alla Classe, il socio segretario, senatore Gaspare Gorresio, presenta il volume primo del testo e le tavole dell'opera del dott. Ernesto Schiaparelli: *Il libro dei funerali degli antichi egiziani* (Torino, 1882), indicando i pregi e l'importanza di questo dotto ed accurato lavoro.

Il socio Manno presenta alla Classe un *album* di fotografie di monumenti ciprioti (*Cyprus antiquities*) pubblicato dal maggiore cav. Palma di Cesnola, e una *Nota relativa ad alcuni preziosi oggetti archeologici tratti da scavi nell'isola di Cipro, del cav. Alessandro Palma di Cesnola e dal medesimo donati al Museo craniologico della R. Accademia di medicina di Torino*, del prof. Alberto Gamba (Torino, 1881).

Il direttore della Classe, Ariodante Fabretti, accenna ad un dono di cinque casse di antichità cipriote inviate due anni or sono al R. Museo d'antichità.

Il presidente annunzia alla Classe la morte del socio senatore Giovanni Siotto Pintor, ed affida al socio Antonio Manno l'incarico di dettarne una commemorazione.

Il socio Bernardino Peyron, deputato col socio Vincenzo Promis ad esaminare il lavoro inedito del fu barone Papasians sul reliquario armeno già custodito nel convento del Bosco (presentato alla Classe nell'antecedente seduta dal socio Promis), dà lettura della relazione della Commissione approvante la lettura del lavoro con modificazioni.

La Classe approva le conclusioni della Commissione.

Il lavoro è letto, e la stampa approvata per le *Memorie* accademiche.

Il socio Vincenzo Promis legge una commemorazione del socio straniero Adriano Prevost de Longpérier, discorrendo della vita e dei lavori pubblicati dall'illustre archeologo.

La Classe procede alla nomina di tre soci corrispondenti, e riescono eletti i signori Francesco Bonatelli, Paolo Riante e Giorgio Curtius.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla terza decade di gennaio 1882:

In questa decade sull'Europa centrale ebbero sempre dominio le alte pressioni. Il centro dell'anticiclone nel 21 era sulla Francia, nel 22, 23 sull'Austria, nel 24 sul Reno, dal 25 al 27 di nuovo sull'Austria, nel 28 sulla Svizzera, nel 29 sulle Alpi (776), mentre cominciava a formarsene un altro sulle Isole Britanniche (770), nel 30 quello dell'Austria (775) tendeva a sparire, mentre cresceva l'altro del mare del Nord (784), nel 31 il centro delle alte pressioni era sulla Danimarca. La posizione del centro delle alte pressioni relativamente all'Italia oscillò dal NNE al NNW, ossia rimase sempre a settentrione della penisola; ecco perchè dominarono i venti di N, che tennero bassa la temperatura; nei due ultimi giorni della decade i venti settentrionali non ebbero più il dominio per essere il centro delle alte pressioni troppo lontano. Le lievissime pioggie del 31 sono in stretta relazione colla leggerissima depressione a cui più sopra accennammo. Sotto il dominio dei venti settentrionali e del sereno si ebbero quasi sempre brine

e geli. Il cielo fu prevalentemente sereno, nebbioso tuttavia al mattino e verso la sera.

Fatta la carta delle isoterme decadiche, si vede che la linea dei 2° chiude in sè la Lombardia e parte dell'Emilia; l'isoterma 5 passa pel Veneto e gira attorno all'Appennino ligure; la 8 da Chieti attraversando l'Abruzzo e il Lazio gira attorno alle coste toscane e liguri; la 10 parte da Lecce, passa per Reggio Calabria e scorre parallela alle coste occidentali della penisola; la 12 passa per la Sicilia. Linee chiuse formano la 4 sulla Toscana, la 6 sul Lazio e Abruzzo, la 7 sulla Basilicata e Capitanata. Da tutto ciò si scorge come nell'alta Italia in questa decade la temperatura non sia diminuita, mentre al contrario diminuì sensibilmente nella media Italia e nel Napoletano, il che forse potrebbe spiegarsi col dominio maggiore dei venti settentrionali in dette regioni, mentre nell'alta Italia la catena delle Alpi fu a quelli di riparo; oltre alla mancanza quasi generale delle nevi nel nord. Il minimo termometrico decadico successe in prevalenza nel 26, ossia in uno degli ultimi giorni del dominio dei venti settentrionali. Il minimo assoluto si ebbe a Parma e Città di Castello con — 7°,2; il massimo a Benevento con 17°,5.

La maggiore umidità relativa si verificò nella vallata del Po (80), la minore lungo le coste del Tirreno (60).

Il tempo bello di questa decade fu favorevole alle campagne; notiamo però che mentre nell'alta Italia e in parte nella media il clima potè caratterizzarsi come primaverile, nel sud la temperatura, relativamente bassa per quelle regioni, potrà, seguitando, forse pregiudicare qualche prodotto. Comunque, la vegetazione che si promuove più facilmente a temperatura bassa e sotto ai raggi diretti del sole, che a più alta temperatura e con cielo coperto, dovunque principia a risvegliarsi. Nella Sicilia, Puglie ed anche in Toscana, Marche ed Umbria fioriscono i mandorli. Le viole mammole sono dovunque in fioritura. In Sicilia gli olivi danno buone speranze. I frumenti sono belli dovunque; le brine ed i geli tornarono loro propizi. Si stanno potando le viti, anzi in Sicilia la potatura è presso al termine. Si scassa il terreno per i vigneti. I lavori tutti, favoriti dal tempo buono, progrediscono alacremente. Nelle regioni meridionali (IX^a — XI^a) si desidera ardentemente la pioggia.

Da Liverpool a Nuova York in sei giorni. — Il *Courrier des Etats-Unis* annunzia che fra breve sarà stabilita una linea transatlantica di piroscafi rapidi che faranno la traversata da Nuova York a Liverpool in meno di sei giorni.

Il servizio della nuova linea incomincierà per essere ebdomadario e fatto da tre piroscafi. Se l'impresa sarà coronata dal successo che si lusingano debba avere i suoi fondatori, il numero dei piroscafi sarà raddoppiato, e vi saranno due partenze per settimana, tanto dal porto di Milford-Hoven, nel paese di Galles, quanto da quello di Fort-Pond-Bay, situato alla estremità nord-est di Montauk-Point. La profondità dell'acqua di questa rada non è mai inferiore di 40 piedi a marea bassa. Una diramazione della ferrovia di Long Island sarà costruita da Bridgehampton a Fort-Pond-Bay, ed i viaggiatori vi saranno trasportati da Nuova York in due ore e un quarto.

La distanza fra Milford-Hoven e Fort-Pond-Bay è di circa 2775 miglia, vale a dire 266 miglia di meno che fra Liverpool e Nuova York. I piroscafi della nuova linea non si fermeranno in nessun porto intermedio, e dovranno compiere la traversata in sei giorni. Quando il servizio sarà sistemato, gli amministratori della nuova Compagnia proporranno al governo un contratto per il trasporto delle valigie postali, proporzionando il prezzo alla rapidità con la quale le valigie stesse saranno trasportate, e stipulando che, nel caso che questo trasporto richiedesse più di sette giorni, la Compagnia non avrà diritto a nessuna rimunerazione.

Il tipo dei piroscafi da utilizzare non fu peranco definitivamente scelto, ma venne però deciso che dovranno essere muniti di una elica semplice, che saranno lunghi 500 e larghi 50 piedi, e che la loro forza sarà di 12,000 cavalli per la portata di 7000 tonnellate, invece della proporzione ordinaria di 6000 cavalli per 11,000 tonnellate.

In queste condizioni, parecchi costruttori offrono di dare dei piroscafi di una celerità garantita di 500 miglia al giorno, ossia 20 nodi e mezzo all'ora in tempo ordinario. Ogni piroscafo sarà costruito in modo da non potere sommergersi, e potrà trasportare un migliaio di passeggieri. Indipendentemente dalle cabine, in ogni piroscafo vi saranno dieci appartamenti per famiglie, che consteranno di una sala da pranzo, tre stanze da letto ed una sala da bagno.

Decessi. — Il *Pungolo* di Milano dell'8 annunzia la morte del valente maestro di scherma Giuseppe Redaelli, quello stesso che ha dato il nome alla scuola milanese, e che in questi ultimi tempi fu causa di tante discussioni, specialmente in confronto della scuola napoletana.

— A Torino cessava di vivere il maestro Calisto Cerruti, valente compositore di musica da ballo.

— A Firenze è morto l'illustre pittore comm. prof. Giuseppe Bellucci.

— A Cannes, l'8 corrente, morì quasi settuagenario il celebre scrittore e novelliere tedesco Bertoldo Auerback.

— Ippolito Cogniard, il noto autore drammatico, che scrisse più di 180 produzioni teatrali in collaborazione con suo fratello Teodoro e con Dennery, Deslandes, Paolo de Kock, Dumanoir, Rochefort padre, Grangé, Vaulabelle, Saintine, Desnojers, ecc. ecc., è morto a Parigi in età di 75 anni. Fra le molte commedie del Cogniard, una delle più note è quella di *Bruno il filatore*.

— John Sen Linnell, pittore di ritratti e di paesaggio, è morto a Londra nella grave età di 90 anni. John Sen Linnell era scolaro di Varley e del celebre Mulready; incominciò ad esporre i suoi quadri al pubblico nel 1807, ed acquistò presto fama di valente pittore di ritratti. Alle Esposizioni di Parigi egli mandò, la prima volta, *Il profeta disobbediente*, *Il raccolto dell'orzo* ed *Una via nelle montagne*; nel 1867 *Un campo di grano*, e nel 1878 *I falciatori*.

— A Montecarlo, in età di 65 anni, moriva il compositore francese Prospero Seligmann, valente concertista di violoncello.

— Il luogotenente generale Didier è morto a Gand in età di 64 anni. Il generale Didier era stato comandante di una brigata di artiglieria da assedio in Anversa.

— Il signor Carlo Bertier, ex-governatore della Martinica ed ex-consigliere di Stato, è morto a Chambéry, dove, nel 1860, nel *Courrier des Alpes* egli fece una campagna a favore dell'annessione della Savoia alla Francia. Dopo il 1870 il signor Bertier era diventato il capo del partito bonapartista militante in Savoia.

— Il 1° corrente a Vienna, nella grave età di 86 anni, cessava di vivere il barone di Burg, membro della Camera dei signori e celebre professore di meccanica.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Manuale pratico dell'elettore, ossia la nuova legge elettorale politica commentata articolo per articolo dall'avv. AUGUSTO SANTINI.

Un ottimo libro cui oltre all'importanza dell'argomento aggiunge pregio l'opportunità della sua pubblicazione è questo or ora venuto in luce per cura dell'avv. Santini, patrocinante nel Foro di Roma.

Giovandosi delle dotte ed ampie discussioni fattesi nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento intorno alla nuova legge per le elezioni politiche, richiamando la giurisprudenza parlamentare e giuridica prevalsa in quelle disposizioni della antica legge, nella nuova riprodotte, l'egregio autore, con rapida ma acuta analisi la vien commentando articolo per articolo, sviscerandone, diremmo lo spirito, il senso esatto e le modalità della sua applicazione. Come la ragione stessa del commento portava, al testo della nuova legge elettorale, è aggiunto quello della legge sulle incompatibilità parlamentari, e la parte del regolamento della Camera che tocca della verificazione dei poteri.

Se a tutti i cittadini riesce utile questa pubblicazione che discorre dell'esercizio del maggiore e più importante fra i diritti politici, indispensabile diremmo, si fa per tutti coloro ai quali la legge affida l'esecuzione delle operazioni elettorali e specialmente alle Amministrazioni comunali e provinciali per l'esatta formazione delle liste.

Questo **Manuale** si acquista dall'autore, avv. Augusto Santini, in Roma, Piazza Sforza Cesarini, n. 16. Il prezzo è di lire tre; per le copie raccomandate 0,50 in più.

Manuale ad uso dei comuni e delle provincie del Regno pei calcoli d'ammortizzazione di mutui, e particolarmente di quelli sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, di CARLO STEJDL (Roma, Stamperia Reale).

Caposezione di ragioneria al Ministero del Tesoro, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, epperò per diuturna pratica edotto delle difficoltà, sovente inestricabili, che incontrano specialmente le Amministrazioni comunali nel rendersi ragione delle operazioni di mutui che richieggono alla Cassa dei Depositi e Prestiti, delle forme di ammortizzazione, dell'entità esatta di queste, l'autore di questo *Manuale* si propose di offrire a quelle una guida facile e sicura per comprendere e risolvere i quesiti di ammortizzazione in generale, e quelli in particolare relativi alle operazioni più frequenti colla Cassa dei Depositi e Prestiti.

La prima parte di questo suo lavoro tratta dei prestiti ammortizzabili ad anni, presentando in apposite tavole la soluzione dei quesiti circa le annualità, le anticipazioni di pagamenti ecc.

La seconda riguarda i prestiti sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, esponendo il metodo per determinare l'importo delle delegazioni, il calcolo degli interessi, lo sconto pei pagamenti anticipati... con parecchie tavole e note illustrative...

Se, profani nell'ardua materia, non possiamo addentrarci nell'esame particolareggiato di questo libro, gli riconosciamo facilmente il pregio della chiarezza delle dimostrazioni, per modo da raggiungere pienamente quello scopo di utilità cui mirava l'autore. E ci sembra questa la lode migliore per tal genere di libri.

È pubblicato il 1° volume dell'**Inchiesta Parlamentare sulla Marina Mercantile**, a relazione dell'on. deputato comm. PAOLO BOSELLI; esso contiene i riassunti dell'Inchiesta orale e scritta. (Tipografia Eredi Botta — Roma).

Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto della Corte d'appello di Roma nell'anno 1881, del procuratore generale del Re, comm. AMEDEO LAVINI. (Roma, Tipografia Eredi Botta).

Rivista marittima, fascicolo II, febbraio 1882. (Tipografia del Senato).

D'imminente pubblicazione per cura della Ditta EREDI BOTTA - **Roma**

LA

NUOVA LEGGE ELETTORALE POLITICA
del 22 gennaio 1882

COMMENTATA

con le discussioni della Camera e del Senato, colla giurisprudenza parlamentare giudiziaria sulle elezioni politiche dal 1848 *in poi e seguita dalla circoscrizione dei Collegi*

MANUALE indispensabile per gli elettori e gli Uffizi elettorali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	8,8	— 5,0
Domodossola	sereno	—	9,7	— 1,2
Milano	1/4 coperto	—	7,4	— 1,0
Verona	sereno	—	10,1	— 0,8
Venezia	1/4 coperto	calmo	8,7	0,0
Torino	sereno	—	7,0	— 0,8
Parma	sereno	—	8,8	— 1,7
Modena	nebbioso	—	8,8	— 2,0
Genova	sereno	—	13,6	5,8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	8,1	— 0,4
P. Maurizio	sereno	calmo	12,8	5,7
Firenze	sereno	—	13,0	— 1,7
Urbino	sereno	—	5,3	1,2
Ancona	sereno	calmo	10,0	4,0
Livorno	sereno	calmo	—	—
Perugia	sereno	—	7,8	0,5
Camerino	sereno	—	5,3	— 1,7
Portoferraio	sereno	calmo	11,8	6,3
Aquila	sereno	—	7,6	— 3,2
Roma	3/4 coperto	—	13,7	1,0
Foggia	1/4 coperto	—	10,4	1,0
Napoli	sereno	—	11,2	3,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	3,9	— 3,5
Lecce	1/4 coperto	—	13,7	4,4
Cosenza	sereno	—	9,0	0,6
Cagliari	sereno	calmo	15,0	4,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	10,6	0,3
Reggio Cal.	sereno	calmo	12,9	6,2
Palermo	1/4 coperto	agitato	14,4	6,7
Caltanissetta	sereno	—	10,0	3,0
P. Empedocle	1/4 coperto	calmo	14,8	7,5
Siracusa	coperto	agitato	13,3	7,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 febbraio 1882.

La pressione decresce notevolmente sulle isole britanniche, mentre cresce al S; è massima (777) sull'alta Italia, minima (753) Isole Ebridi.

In Italia barometro variabile da 777 a 772 mm. dal N. al S.

Stamani cielo misto al S, sereno altrove; venti del 1° quadrante abbastanza forti lungo la costa del basso Adriatico e Jonio; deboli altrove.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Mare agitato a Palermo, Palascia, Siracusa e Cozzo Spadaro.

Probabili venti intorno al levante.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 febbraio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	775,1	774,7	773,6	774,1
Termomet. esterno (centigrado)	2,3	10,4	11,9	7,3
Umidità relativa....	70	49	46	73
Umidità assoluta...	3,79	4,69	4,77	5,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 3	WSW. 0	WSW. 0
Stato del cielo........	7. cumuli	0. sereno	2. cumuli sparsi	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 11,9 C. = 9,5 R. \| Minimo = 1,0 C. = 0,8 R.
Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 febbraio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	87 87 ½	87 82 ½	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 . .	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1140 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	606 „	605 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	500 „
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	605 „	600 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	„	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	525 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	905 „	903 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali..........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) . . .	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	30 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	103 92½	103 67½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	26 24	26 19	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	21 06	21 04	—
Sconto di Banca 5 0[0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° genn. 1882) 90 02 1[2 cont. - 89 87 1[2, 95 fine.
Parigi *chèques* 105 30.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1882) 87 85 cont.
Banca Generale 606, 605 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

768

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Gennaio 1882.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,278,793 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,558,755 61	4,558,755 61	4,558,755 61
	id. id. maggiore di 3 mesi	"		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	"		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	"		
	Cambiali in moneta metallica	"	"	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	"		
Anticipazioni				" 7,025,692 68
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 532,956 "		532,956 "
	Id. id. per conto della massa di rispetto	"		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	"		
	Effetti ricevuti all'incasso	"		
Crediti				" 8,799,217 91
Sofferenze				" 38,260 92
Depositi				" 12,968,157 "
Partite varie				" 450,933 77
			Totale	L. 39,652,767 86
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 12,309 90
			Totale generale	L. 39,665,077 76

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 "
Massa di rispetto	" 335,000 "
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 14,773,520 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 726 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 162,151 98
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 12,968,157 "
Partite varie	" 1,343,655 02
Totale	L. 39,583,210 60
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 81,867 16
Totale generale	L. 39,665,077 76

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 "
Argento	" "
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 68 97
Biglietti consorziali	" 184,725 "
Riserva	L. 5,184,793 97
Biglietti di altri Istituti d'emissione	" 94,000 "
Cassa	L. 5,278,793 97

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	60,704	L. 3,035,200 "
da " 100	37,292	" 3,729,200 "
da " 200	14,449	" 2,889,800 "
da " 500	10,091	" 5,045,500 "
da " 1000	2	" 2,000 "
	Somma	L. 14,701,700 "

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	3,591	L. 71,820 "
	Totale	L. 14,773,520 "

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 " e la circolazione . . . . . L. 14,773,520 " è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva L. 5,184,793 97 { la circolazione L. 14,773,520 " e gli altri debiti a vista L. 726 60 } L. 14,774,246 60 è di uno a 2 84

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 "
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 5 "
Per le anticipazioni su sete	" "
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	" "
Sui conti correnti passivi	" 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 550 "
Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 4 "

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria del secondo mandamento di Roma il giorno 3 febbraio 1882 il signor Agostino Morgante fu Giacomo, di anni 60, romano, domiciliato in piazza S. Eustachio, n. 83, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal di lui fratello Luigi Morgante, deceduto in questa città, nella piazza di S. Eustachio, n. 83, ultimo suo domicilio, il 12 novembre 1881, con testamento in data 11 giugno 1881, registrato a Roma il 6 dicembre detto anno, reg. 64, n. 6134, Atti pubblici, con lire 10 80, dal ricevitore Maffei, aperto e pubblicato dal notaro Polidori.

Roma, 8 febbraio 1882.

766 Il canc. VITTORIO GATTI.

Cassa di Risparmio in Roma.
(2ª diffidazione).

Il signor Giovanni Ricci, intestatario del libretto n. 930, Serie 10ª, avendo sotto il giorno 5 agosto 1881 diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di essergli stato rubato, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, numero 185 dell'anno suddetto, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 10 febbraio 1882. 764

R. PRETURA DI SUTRI.

Il sottoscritto cancelliere certifica a chiunque possa averne interesse, che con atto in data 24 gennaio 1882 fu emessa rinuncia all'eredità di Lorenzo Guagnetti, morto il giorno 8 febbraio 1880, dal suo figlio Francesco Guagnetti, di Vejano, domiciliato a Tramonto di Brancoli, comunità di Lucca, per mezzo di Remoli Costanza di Domenico, munito di mandato speciale, autentico Bertocchini Giusti, di Lucca, in data 1° dicembre 1881, e ciò per tutti gli effetti di legge.

Sutri, li 25 gennaio 1882.

753 Il cancelliere F. BARTORELLI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto e si diffida chiunque possa avervi interesse che i signori Bernardino e Bartolomeo Palmira e Francesca Lapini, di Massa Marittima, come eredi del fu Pietro Lapini, già notaro esercente in detta città, mancato di vita il 27 aprile 1878, avanzarono ricorso al Tribunale civile di Grosseto per ottenere lo svincolo della cauzione prestata da detto fu Pietro Lapini per l'esercizio del notariato, che in lire 1764 restò depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno fino dal 2 maggio 1878, come da polizza di n. 32247. E ciò agli effetti della legge 25 maggio 1879.

Grosseto, il 1° febbraio 1882.

769 F. BECCHINI proc.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIV. DI VOGHERA.
Notificazione.

Riccardi Rosa, tanto in proprio che quale rappresentante i figli minori Marietta ed Umberto, fratello e sorella Dellafiore fu notaio Giovanni, residenti a Rovescala, e quali unici investiti delle ragioni sull'eredità di quest'ultimo, deceduto in Rovescala li 21 marzo 1881, rende di pubblica ragione:

Che essa presentò ricorso al Tribunale di Voghera, in data 27 gennaio 1882, per ottenere lo svincolo e tramutamento in titoli al portatore, del certificato di rendita del Debito Pubblico, in data 8 luglio 1871, della rendita di lire 60, col n. 32857, sottoposta ad ipoteca per cauzione prestata dall'intestato Giovanni Dellafiore, per l'esercizio da notaio.

E ciò per gli effetti di cui all'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

Voghera, 28 gennaio 1882.

526 AVV. MAURO RICCI proc.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Appalto per la fornitura del solfuro di carbonio occorrente alla distruzione della fillossera in Sicilia.

Il giorno 20 febbraio corrente, in una sala del Ministero di Agricoltura e Commercio in Roma, alle 11 antimeridiane precise, innanzi al signor cavaliere Innocenzo Morasso, caposezione nel Ministero stesso, si procederà agli appalti dei due lotti per la fornitura eventuale del solfuro di carbonio che sarà per occorrere alla distruzione della fillossera in Sicilia durante gli anni 1882-1883, per un ammontare che non superi le lire 30,000 annue per ciascun lotto.

Lotto I — Solfuro di carbonio occorrente alla distruzione della fillossera nelle provincie di Palermo, Trapani, Girgenti e Caltanissetta.

Lotto II — Solfuro di carbonio occorrente alla distruzione della fillossera nelle provincie di Messina, Catania e Siracusa.

Il solfuro di carbonio dovrà essere rettificato, ma l'Amministrazione potrà richiederne anche di quello grezzo, che non dovrà contenere più di 0 90 per cento di materie eterogenee.

Il prezzo del solfuro rettificato è fissato in lire 39 il quintale, reso franco di spese alla banchina dei porti di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Bari, Brindisi, o reso alle stazioni ferroviarie di Palermo, Messina, Siracusa, Catania.

L'asta seguirà col sistema delle schede segrete, ed i concorrenti per esservi ammessi dovranno provare di aver fatto il deposito provvisorio presso il cassiere del Ministero di lire 1500 in numerario, od in titoli di rendita calcolati al valore nominale.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà col giorno 28 corrente.

Presso la Direzione dell'agricoltura, sezione I, sarà visibile, durante le ore d'ufficio ed a chiunque ne farà richiesta, il capitolato relativo alle forniture di cui il presente avviso.

Le offerte di ribasso sul prezzo d'asta, e separatamente per ciascun lotto, dovranno essere estese su carta bollata da una lira, corredate della firma dell'aspirante, colla indicazione del suo domicilio nel Regno. Saranno presentate in piego sigillato a chi presiederà l'asta.

Le offerte condizionate, come per legge, saranno dichiarate senza effetto.

Roma, 9 febbraio 1882.

767 *Per la Direzione dell'agricoltura*: FERRUCCIO MONTECCHI.

Provincia di Lecce — Circondario di Taranto

COMUNE DI CASTELLANETA

Avviso d'Asta.

Essendo state in tempo utile presentate dai sottosegnati individui le offerte in grado di ventesimo su numero otto lotti per l'affitto dei due oliveti comunali denominati Ferre e Termiteto, e che furono aggiudicati provvisoriamente con verbale del dì 8 gennaio ultimo, coll'aumento a ciascun lotto nel seguente statino indicato:

N. dei lotti	COGNOME E NOME degli offerenti in grado di ventesimo	SOMME rimaste aggiudicate	SOMME per l'aumento di ventesimo	SOMME totali su cui apriransi nuovi incanti
1	Giove Giuseppe di Giovanni . .	2020 »	101 »	2121 »
2	Decuja Antonio Paolo fu Giuseppe	1640 »	82 »	1722 »
3	Gesualdo Maurizio fu Giuseppe .	1800 »	90 »	1890 »
4	Galante Lorenzo fu Filippo . .	1780 »	89 »	1869 »
6	D'Eredità Domenico fu Vincenzo.	2030 »	101 50	2131 50
7	Putignano Gabriele di Francesco.	2470 »	123 50	2593 50
8	Lo stesso	2380 »	119 »	2499 »
10	Vinci Donato fu Giuseppe Nicola	1840 »	92 »	1932 »

Si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane del giorno di domenica ventisei del corrente mese di febbraio, su questa casa comunale, si procederà al solo ed unico incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte per ciascun lotto dell'anzidetto affitto.

S'invita perciò chiunque aspiri al medesimo di comparire nel suindicato giorno, luogo ed ora per far partito in aumento alle somme come sopra specificate per ciascun lotto, e propriamente a quelle in cui vanno compresi gli aumenti in grado di ventesimo.

All'uopo si notifica che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta solvibilità ed onestà; che dovranno per di più presentare garanti solidali nelle persone che abbiano tutti i requisiti per rispondere di tutte le conseguenze dell'affitto in parola; e dovranno del pari uniformarsi ai regolamenti in vigore ed ai patti e condizioni del relativo capitolato, ostensibile a tutti su questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Ed in ultimo si avvisa che gli aspiranti prima di licitare dovranno depositare la somma di lire 150 in anticipo di spese per ciascun lotto.

Castellaneta, li 8 febbraio 1882.

759 *L'Assessore ff. da Sindaco*: M. PERRONE.

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA a termini ridotti *per l'appalto del servizio di pulizia e d'inaffiamento delle piazze e strade pubbliche.*

Alle ore 2 pom. del giorno di giovedì 23 corrente mese, in questa residenza municipale, ed avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, si procederà all'appalto del servizio suddetto, in base al capitolato, ostensibile a chiunque nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio, seguendo le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Avvertenze.

1. L'appalto sarà duraturo per anni cinque, a partire dal 1° maggio 1882.

2. L'incanto seguirà a partiti segreti, mediante la presentazione di schede chiuse, scritte in carta da bollo da lira una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul corrispettivo annuo di lire 20,000.

3. Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte, e se una di queste non avrà superato o raggiunto il minimo del ribasso contenuto nella scheda normale, che sarà depositata nel tavolo della Presidenza prima dell'apertura dell'asta.

4. Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi all'asta, dovranno giustificare la loro moralità con la produzione d'analogo certificato del sindaco in data posteriore al presente avviso, e dovranno fare il deposito di lire mille in numerario per le spese d'asta, e di duemila, anche in titoli di rendita pubblica, per garanzia provvisoria del contratto.

5. Il termine per la diminuzione del ventesimo è di giorni 7, che andranno a scadere alle ore 2 pomeridiane del giorno 2 marzo p. v.

6. Le spese tutte d'asta, diritti di segreteria, spese di bollo, registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, addì 9 febbraio 1882.

Il Sindaco: A. TROTTI.

771 *Il Segretario capo*: A. G. CHIRIO.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19a)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 27).

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno vennero aggiudicati provvisoriamente, della provvista di frumento descritta nell'avviso d'asta 29 gennaio ultimo scorso, n. 26 lotti:

del campione n. 1:

Lotti 4 (Quintali 400) a lire 29 40 cadun quintale.
Lotti 5 (Quintali 500) a lire 29 80 cadun quintale.

del campione n. 2:

Lotti 17 (Quintali 1700) a lire 32 90 cadun quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade il giorno di lunedì 13 dell'andante mese di febbraio, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 29 gennaio, numero 26.

Palermo, li 8 febbraio 1882.

Per detta Direzione

780 *Il Capitano Commissario*: NEGRI DI SANFRONT.

LANIFICIO ROSSI

(3a *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 5 marzo p. v., al mezzodì, nella sede della Società (Milano, via Mercato, 9), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori sul bilancio 1881, ed approvazione del bilancio stesso;

2. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione pel biennio 1882-1883, di due revisori effettivi e di un revisore supplente.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà avere depositate, dal 13 febbraio p. v. al 23 stesso mese, almeno cinque azioni sociali in Milano (alla sede della Società), in Schio (alla Banca Mutua Popolare), in Padova e Venezia (alla Banca Veneta di depositi e conti correnti).

In luogo delle azioni sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di analogo deposito della Cassa di Risparmio, Banca Popolare, Banca Lombarda e Banco di Napoli in Milano, della Banca di Busto Arsizio, e della Banca Popolare di Intra.

Milano, 2 febbraio 1882.

657 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per l'ingrossamento e costruzione di banca alle Coronelle di Ravalle e Pastora, tratti successivi di argine maestro del Po, per la lunghezza di metri 3176.

Avviso *per offerta di vigesima a termine ridotto.*

Il detto appalto è stato oggi deliberato col ribasso di L. 1 80 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 53,221 è stato ridotto a lire 52,263 02, e il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 3 pomeridiane del giorno 24 febbraio corrente.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 2500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 9 febbraio 1882.

773 *Il Segretario delegato*: T. LIVERANI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per ingrossamento e costruzione di banca a parte della Coronella Palantone e al froldo Caselle, tratti successivi di argine maestro a destra del Po, per la lunghezza di metri 2335 70.

Avviso *per offerta di vigesima a termine ridotto.*

Il detto appalto è stato oggi deliberato col ribasso di L. 1 50 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 67,900 è stato ridotto a lire 67,085 20, e il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 24 febbraio corrente.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 3500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 9 febbraio 1882.

774 *Il Segretario delegato*: T. LIVERANI.

CITTÀ DI SUSA

AVVISO DI SECONDO INCANTO — Vendita di stabili in Susa.

Stante la deserzione del 1° incanto tenutosi il dì 3 gennaio corrente, per la vendita degli stabili pervenuti al comune dalla fu damigella Giuseppa Blandino, e di quelli formanti l'ex-Convento dei Cappuccini, ora in uso dell'Asilo infantile, cioè i lotti 1, 2, 3, 4 e 6 dell'avviso d'asta 4 dicembre 1881, essendo stato dliberato definitivamente il lotto 5,

Per parte del Municipio si notifica:

I. Che martedì 28 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questo palazzo civico, si procederà ad un 2° incanto, a schede segrete, innanzi all'illustrissimo signor sindaco, per la vendita dei seguenti lotti, cioè:

Lotto 1° — Giardino in Susa, nella regione della Rocchietta, in mappa ai numeri 393, 394, della superficie di are 3, centiare 89, coerenti a giorno la strada, a sera Vecchi Carlotta, a notte Campagna Giovanni, estimato lire 1125.

Lotto 2° — Prato e campo nella regione Abbadia, territorio di Susa, in mappa al n. 2611, della superficie di are 39, coerenti a levante Roglio fratelli, a giorno la ferrovia, a notte la strada comunale di Urbiano, estimati lire 5125.

Lotto 3° — Prato in territorio di Susa, regione Abbadia, in mappa al numero 2612, della superficie in catasto di are 27 circa, in perizia di are 51 49, in coerenza a levante monsignor Rosaz Edoardo, a giorno la Dora, a sera la Cinischia, a notte la strada provinciale, estimato lire 6097 50.

Lotto 4° — Casa nell'abitato di Susa, via del Castello, ai numeri di mappa 645 e 644, a tre piani, estimata lire 4050.

Li lotti 1, 2, 3 e 4 di provenienza della successione alla damigella Giuseppa Blandino.

Lotto 6° — Caseggiati e beni coltivi attigui del soppresso Convento dei Cappuccini in Susa, nella regione detta dei Cappuccini, in un sol corpo, ai numeri di mappa 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596 e 597, coerenti a levante gli eredi Moniotto e la Parrocchia di Sant'Evasio, a mezzodì la strada comunale, a ponente la signora Teresa Genin, ora Giuseppe Genoulaz, al nord la rocca, della superficie assieme di ettaro 1, are 12, centiare 81, compreso il piazzale avanti la chiesa, il tutto pervenuto al Comune per virtù della legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed atto di concessione del Demanio dello Stato 19 aprile 1869, estimati lire 42,206 16.

II. Le offerte di aumento dovranno contenere partiti superiori di un tanto per cento ai prezzi di stima assegnati a cadun lotto.

III. La vendita ha luogo pei singoli lotti sotto le condizioni stabilite dalla Giunta con speciale capitolato del 6 settembre 1881, approvato dal Consiglio comunale il 24 dello stesso mese, cioè a corpo e non a misura, in piena ed assoluta proprietà, con tutti i dritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, senza garanzia per le servitù non apparenti, nello stato in cui si troveranno al giorno della immissione in possesso, e quali vennero finora goduti e posseduti dal Comune e suoi autori.

IV. I deliberatari dei quattro primi lotti entreranno in possesso tostochè venga loro significata l'approvazione del contratto.

Il deliberatario del lotto 6° però, per quelle parti di esso che sono attualmente addette all'uso dell'Asilo infantile, non entrerà in possesso se non quando l'Asilo stesso avrà compiutamente trasferita in altro luogo la propria sede, sotto gli speciali compensi determinati nel capitolato.

V. Il pagamento del prezzo d'acquisto verrà fatto dai singoli deliberatari per un terzo nella stipulazione del contratto, e per la restante somma fra anni due dalla data del contratto medesimo corrispondendo durante la mora sopra stabilita l'interesse annuo del sei per cento, e per ogni ulteriore ritardo o concessione di termine, l'interesse del sette.

VI. Le spese tutte degli atti occorrenti alla vendita, a cominciare dagl avvisi d'asta, pubblicazioni, copie quante occorrano, registrazione, trascrizione ed iscrizioni ipotecarie, sono a carico dei rispettivi deliberatari per ciascun lotto, proporzionatamente al prezzo d'acquisto per le spese comuni.

VII. Per adire all'asta gli aspiranti dovranno depositare a mani dell'Amministrazione appaltante:

Pel lotto	1°	la somma di L.	100	a garanzia dell'offerta, e L.	50	per le spese
Id.	2°	id.	» 500	id.	» 250	id.
Id.	3°	id.	» 600	id.	» 300	id.
Id.	4°	id.	» 400	id.	» 200	id.
Id.	6°	id.	» 4000	id.	» 1500	id.

VIII. Si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

IX. Il termine per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade col mezzodì del giorno 15 marzo p. v.

X. Tutte le altre condizioni e documenti relativi sono visibili nella segreteria municipale in ogni giorno, alle ore d'ufficio.

Susa, addì 29 gennaio 1882.

Per il Municipio

Visto — Pel Sindaco *L'Assessore delegato*: VAZONE. 750 *Il Segretario civico* FONTABONE.

(3ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Notificazione.

I signori Giuseppe Missori ed ingegnere Enrico Righetti, in base al parere emesso dal Consiglio delle miniere nell'adunanza del giorno 1° luglio 1878, ed al decreto 21 maggio 1879 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, hanno presentata domanda per ottenere la concessione definitiva della miniera di asfalto, situata nel territorio di Filettino, circondario di Frosinone, provincia di Roma.

Tanto si deduce a pubblica notizia in adempimento del disposto dall'articolo 16 del Regio decreto 17 giugno 1872, n. 871 (Serie 2ª).

Roma, li 16 gennaio 1882.

382 *Il Prefetto*: GRAVINA.

(2ª *pubblicazione*)

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

AVVISO.

Il monsignor Filippo Gallo, arcivescovo di Patrasso, ha dichiarato di essergli state involate numero dodici cartelle fondiarie, intestate a Gallo Nicolina fu Giovanni, minore, sotto la tutela di esso monsignor Gallo, segnate dai numeri 100656 — 133473 — 135748 — 147802 — 150540 a 150543 — 151370 — 156360 — 166000 — 172812, e col godimento dal 1° ottobre 1881.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione di detti titoli, si avverte che, scorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione, senza che siano intervenute o presentate alla sede centrale dell'Istituto opposizioni, saranno emesse, come per legge, le nuove cartelle di surrogazione.

Napoli, ... gennaio 1882.

595 *Il Segretario capo*: V. MAROTTA.

REGIA CORTE DI APPELLO
di Roma.

A richiesta del cav. Pietro Martinori, possidente, domiciliato via di Monte Brianzo, 20, rappresentato dal procuratore Federico avv. Segreti,

Io sottoscritto usciere ho notificato ai coniugi Giovanni Bianconi e Cherubina Zavel, d'ignoto domicilio, nei modi fissati dall'art. 141 Codice di procedura civile, la sentenza di questa Corte, pubblicata li 6 dicembre 1881, nella causa fra Bigi Luigi, contro Martinori cav. Pietro, i detti intimati ed altri consorti di lite, colla quale si dichiarò inammissibile l'appello prodotto dal Bigi contro la sentenza del Tribunale civile di Roma del 22 agosto 1881, con la condanna dell'appellante nelle spese.

Roma, li 11 febbraio 1882.

783 FRANCESCO CIANCA usciere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto in data 6 maggio 1872 il R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a fare, senza vincolo alcuno, la traslazione della rendita di scudi cinque, pari a lire 26 87 5, giusto il ragguaglio locale proveniente dal Debito Pubblico Pontificio, come da certificato ai nn. 44312, 20071, dal nome di Giuseppe Cordeschi ora defunto, cui trovasi intestato, ai nomi dei germani ed eredi di lui Nazzareno, Gioacchino, Rocco, Carlo e Francesco Cordeschi, di Acquapendente, attribuendo a ciascuno di essi un quinto della somma, cioè scudo uno, pari a lire 5 37 5.

Roma, 20 gennaio 1882.

321 PAOLO CATEBINI proc.

INDICATORE POSTALE
DEL REGNO D'ITALIA PEL 1882

PREZZO L. 1 50.

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA *in Roma.*

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 del corrente mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori per l'ampliazione e la sistemazione di Casa Guazzone, ad uso del distretto militare di Casale, ascendenti alla somma di lire 160,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 500 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termine del par. 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.
2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.
3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 16,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle 9 alle 10 antim. del giorno 27 febbraio succitato.

Le spese d'asta, quelle del 1° incanto, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, 8 febbraio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

743

MUNICIPIO DI SANT'ARPINO

Avviso d'Asta.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ventesimo per l'appalto dei lavori di questa chiesa parrocchiale, si previene il pubblico che l'ultimo esperimento per l'appalto suddetto avrà luogo in questa casa comunale, alle ore 10 ant. del giorno 28 volgente febbraio. L'asta verrà aperta sulla complessiva somma di lire 78,627 92, depurata del ribasso sinora ottenuto, ed i concorrenti dovranno depositare lire 8500 come cauzione definitiva, e lire 1200 (in contanti) per le spese di subasta.

Sant'Arpino, 10 febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco: SAVERIO PELLINO.

Il Segretario: G. LIMONE.

782

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 gennaio 1882, num. 48, per la provvista di quintali 1400 di grano nazionale semiduro in 14 lotti, di quintali 100 caduno, da introdursi nel Panificio militare di Verona, siccome era indicato nel suddetto avviso d'asta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

Lotti n. 14, pari a quintali 1400, al prezzo di lire 31 al quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 13 febbraio corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata tanto a questa Direzione, quanto alle altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno essere presentate alle dette Direzioni e Sezioni in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 48 e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questa, quanto presso le suddette Direzioni e Sezioni, e le offerte fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni e Sezioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Verona, 8 febbraio 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

778

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 27 febbraio corrente, alle ore 10 ant., con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ad un 2° esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, essendo tornata deserta l'asta indetta pel giorno 6 volgente, per dare in appalto il mantenimento della strada Mondragone, dal miglio 24 della strada di Roma presso Sparanise al trivio di Cappella Reale, e precisamente al ponticello Savoncello, della lunghezza di metri 11465.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 4000, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 400, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà alla Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade al mezzodì di mercoledì 15 dell'entrante mese di marzo.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni otto per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 6 febbraio 1882.

Il Segretario capo: FABROCINI.

775

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.